

*Santa Famiglia (festa)*

**DOMENICA 31 DICEMBRE**

Tempo di Natale - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e  
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

**Inno** (CAMALDOLI)

*O Redentore dell'uomo,  
discendi,  
vieni e rivela  
il mistero di Dio:  
cosa si celi  
in un cuore di carne.  
Il Padre, il Verbo, lo Spirito  
dicano:  
«Facciamo l'uomo  
ancora e per sempre!».  
È lui l'immagine vera,  
perfetta,  
l'ultimo frutto,  
il nato da Vergine.  
Ormai la terra, il mare,  
le stelle,  
e quanto vive quaggiù*

*sotto il cielo  
a lui che viene  
il canto innalzano,  
al benedetto nel nome di Dio.*

**Salmo** CF. SAL 95 (96)

Dite tra le genti:  
«Il Signore regna!».  
È stabile il mondo,  
non potrà vacillare!  
Egli giudica i popoli  
con rettitudine.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,  
risuoni il mare  
e quanto racchiude;

sia in festa la campagna  
e quanto contiene,

acclamino tutti gli alberi  
della foresta  
davanti al Signore che viene:  
sì, egli viene

a giudicare la terra;  
giudicherà il mondo  
con giustizia  
e nella sua fedeltà i popoli.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli [il bambino] è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione» (Lc 2,34).

## **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### **Lode e intercessione**

**Rit.: Ascolta la nostra preghiera!**

- Gesù, con la tua nascita, hai scelto la povertà e hai lavorato come falegname: aiutaci a rimanere semplici e poveri e a vivere del lavoro delle nostre mani.
- Gesù, ti sei sottomesso a Maria e a Giuseppe negli anni della tua infanzia: insegnaci il bene dell'obbedienza e l'umiltà che accompagna ogni azione buona.
- Gesù, sei cresciuto in sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini: aiutaci a crescere nella fede e nella conoscenza del Padre tuo e Padre nostro.

### **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** Lc 2,16

**I pastori andarono, senza indugio,  
e trovarono Maria e Giuseppe  
e il bambino adagiato nella mangiatoia.**

*Gloria*

p. 336

### **COLLETTA**

O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nazaret; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** GEN 15,1-6; 21,1-3

Dal libro della Gènesi

In quei giorni, <sup>1</sup>fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». <sup>2</sup>Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». <sup>3</sup>Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». <sup>4</sup>Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede».

<sup>5</sup>Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». <sup>6</sup>Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. <sup>21</sup>,<sup>1</sup>Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. <sup>2</sup>Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. <sup>3</sup>Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 104 (105)

Rit. Il Signore è fedele al suo patto.

<sup>1</sup>Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere.

<sup>2</sup>A lui cantate, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie. **Rit.**

<sup>3</sup>Gloriatevi del suo santo nome:  
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

<sup>4</sup>Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto. **Rit.**

<sup>5</sup>Ricordate le meraviglie che ha compiuto,  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca,

<sup>6</sup>voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto. **Rit.**

<sup>8</sup>Si è sempre ricordato della sua alleanza,  
parola data per mille generazioni,

<sup>9</sup>dell'alleanza stabilita con Abramo  
e del suo giuramento a Isacco. **Rit.**

**Rit. Il Signore è fedele al suo patto.**

## **SECONDA LETTURA**

EB 11,8.11-12.17-19

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, <sup>8</sup>per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

<sup>11</sup>Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. <sup>12</sup>Per questo da un uomo

solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. <sup>17</sup>Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, <sup>18</sup>del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». <sup>19</sup>Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo. – *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO**

EB 1,1-2

**Alleluia, alleluia.**

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi  
Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti,  
ultimamente, in questi giorni,  
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.  
**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**

LC 2,22-40 (LETT. BREVE 2,22.39-40)

✠ Dal Vangelo secondo Luca

<sup>22</sup>Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore [- <sup>23</sup>come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - <sup>24</sup>e per offrire

in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

<sup>25</sup>Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. <sup>26</sup>Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. <sup>27</sup>Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, <sup>28</sup>anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: <sup>29</sup>«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, <sup>30</sup>perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, <sup>31</sup>preparata da te davanti a tutti i popoli: <sup>32</sup>luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

<sup>33</sup>Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. <sup>34</sup>Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione <sup>35</sup>– e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

<sup>36</sup>C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, <sup>37</sup>era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e

preghiere. <sup>38</sup>Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.]

<sup>39</sup>Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret.

<sup>40</sup>Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 338

### **SULLE OFFERTE**

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Natale*

pp. 342-343

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

BAR 3,38

**Il nostro Dio è apparso sulla terra  
e ha vissuto fra gli uomini.**



## **DOPO LA COMUNIONE**

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **La grazia di Dio era su di lui**

In questa domenica, in cui la chiesa festeggia la santa Famiglia di Nazaret, al centro delle letture incontriamo Gesù. È ancora infante, è presenza muta, eppure già altamente eloquente. Parla attraverso i gesti e le parole di due coppie di persone, che sono direttamente coinvolte nell'evento della sua presentazione al tempio. Parla anzitutto attraverso la puntuale obbedienza di Giuseppe e Maria che portano il bambino al tempio per presentarlo al Signore. In realtà, con il loro gesto di obbedienza alla Legge, essi rendono possibile il compiersi della profezia di Malachia: «E subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate» (Ml 3,1). Non solo egli entra nel tempio, ma sarà lui d'ora in poi il nuovo e definitivo tempio in cui incontrare Dio. Gesù infante, infine, «parla» attraverso le figure di due anziani, Simeone e Anna, che sanno vedere in quel bambino il compimento di un'attesa che si estende ben al di là delle loro vicende personali e si dilata a tutti i popoli, a tutte le genti.

Vorrei proporre due sottolineature in questo testo che offre veramente tanti spunti di riflessione. Anzitutto va rilevato che, fin dal suo apparire sulla scena della storia, Gesù si rivela come colui che suscita incontri: pastori, magi, Simeone e Anna... Fin da subito si delinea quello che sarà uno dei tratti dominanti del suo passare tra gli uomini: la sua capacità di incontrare le persone, di accogliere, di essere spazio di ospitalità. C'è chi ha potuto dire, con felice espressione, che a partire da Gesù la santità si declina ormai come ospitalità, come «santità ospitale» (Christoph Theobald).

In quanto anziano a mia volta, desidero inoltre soffermarmi qualche istante a contemplare le due straordinarie figure di anziani che incontriamo in questa festa. Se la vita ci porta spesso al penoso spettacolo di vecchiaie intristite, ripiegate su di sé, lamentose, ecco che il vangelo ci consegna la buona notizia di due vecchiaie «belle», di chi con cuore eucaristico sa benedire Dio (cf. Lc 2,28), «lodare Dio» (v. 38), di chi sa aspettare la «consolazione» (v. 25) non solo per sé, ma per tutto il popolo. C'è una routine senza orizzonte che può spegnere e incattivire, e c'è una quotidianità abitata dall'attesa e dalla speranza che alimenta una sorprendente vitalità. Sì, anche nella vecchiaia è possibile dare ancora frutti (cf. Sal 91[92],15). E che occhi hanno questi due anziani, allenati a scrutare, ostinati nell'attesa! Sanno discernere in quel bambino ciò che i «professionisti» del tempio non sono in grado di cogliere. Davvero, l'attesa affina lo sguardo, dà occhi penetranti...

Ecco allora che la casa di Nazaret, in cui «il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui» (Lc 2,40), è sin dall'inizio, come si esprime papa Francesco, un luogo in cui si dilata il cerchio della carità, una «scuola del vangelo ove si inizia a comprendere la vita di Gesù»!

*Signore nostro, che sei stato riconosciuto dai santi Simeone ed Anna, e che sei vissuto nell'obbedienza e nella sottomissione a Maria e Giuseppe, noi ti preghiamo, rendi tutte le famiglie cristiane segni eloquenti del tuo amore per il mondo, piccole chiese domestiche, dove la grazia possa produrre copiosi frutti di santità.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Santa Famiglia di Gesù; Silvestro I, papa (335).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Melania la Romana, monaca (439).

### **Copti ed etiopici**

Gabriele, arcangelo.

### **Anglicani e Luterani**

John Wyclif, riformatore (1384).